

Comune di Modena
Assessorato alla Cultura



FONDAZIONE
ASSOCIAZIONE DI RISPARMIO
DI MODENA

lezioni di storia urbana

La città europea del ventunesimo secolo

a cura di
Vittorio Gregotti

Ciclo di conferenze
maggio - giugno 2000
Sala Leonelli, Camera di Commercio
via Ganaceto, 134
Modena



giovedì 4 maggio, ore 21

La città e le sue storie

Carlo Olmo

giovedì 25 maggio, ore 21

La nuova Berlino. Architettura e città dopo la riunificazione tedesca

Marco De Michelis

martedì 6 giugno, ore 21

Bicocca: un nuovo polo di centralità dell'area metropolitana milanese

Vittorio Gregotti

giovedì 11 maggio, ore 21

Stati di incertezza: riflessioni sulle trasformazioni della città europea

Stefano Boeri

martedì 30 maggio, ore 21

Barcellona e la Villa Olimpica

Oriol Bohigas

La città e le sue storie

La lezione di Carlo Olmo, riprendendo ed aggiornando riflessioni ed analisi condotte con Bernard Lepetit nel testo *La città e le sue storie*, pubblicato da Einaudi nel 1995, verterà sulla contrapposizione tra letture funzionaliste e letture contrattuali della storia delle città, sull'attenzione ai programmi o agli attori, sulla natura di manufatto o di stratificazione di valori della città in epoca contemporanea, partendo dalla metà del Settecento.

Stati d'incertezza: riflessioni sulle trasformazioni della città europea

La lezione di Stefano Boeri approfondirà alcune delle caratteristiche delle trasformazioni urbane e territoriali in corso in Europa, con particolare riguardo al rapporto tra le aree urbane consolidate e le estese zone suburbane che hanno ormai inglobato tutte le principali città europee. Nonostante questa dinamica estensiva della dimensione urbana mostri un'apparente caoticità (e induca una forte condizione di incertezze nelle politiche di governo del territorio), uno sguardo attento alle nuove relazioni fra forme spaziali e comportamenti sociali, svela il costi-

tuirsi in molte aree europee di un territorio composto da processi molteplici e molecolari di autoorganizzazione.

La nuova Berlino. Architettura e città dopo la riunificazione tedesca

La lezione di Marco De Michelis verterà sulla trasformazione di Berlino nella nuova capitale tedesca, trasformazione che dieci anni dopo la riunificazione può ormai considerarsi conclusa. Dopo l'esperienza pilota della "IBA 1987" a Berlino Ovest, nella grande città tedesca si è realizzato uno straordinario esperimento di trasformazione urbana, destinato da una parte al ricongiungimento dei due tronconi di città divisi per mezzo secolo dal muro, dall'altra al soddisfacimento delle funzioni complesse di città - capitale.

Barcellona e la Villa Olimpica

Partendo dalla propria complessa esperienza, Bohigas illustrerà interventi e la realizzazione di edifici fondamentali per la trasformazione urbana di Barcellona, città che già dal 1980 ha perseguito una politica di interventi su parti di città fondamentali per il processo di rinnovo urbano.

La costruzione delle strutture per le Olimpiadi è stata parte di una operazione strategica che ha mirato al riuso e alla valorizzazione di tutta l'area a mare l'Anello Olimpico a Montjuic, il Moll de la Fusta e il Passeig de Colon, con lo stesso ruolo urbano del vecchio porto commerciale, il recupero di Barceloneta e la costruzione del Villaggio olimpico sul mare.

Bicocca: un nuovo polo di centralità dell'area metropolitana milanese

La lezione di Vittorio Gregotti sarà centrata su uno dei più vasti interventi organici di ristrutturazione urbana che siano stati operati in Europa negli ultimi trent'anni. Vincitore di un concorso internazionale ad inviti nel 1986, lo studio Gregotti Associati ha sviluppato sull'area delle ex industrie Pirelli nel nord Milano su un'area di 750.000 mq un intervento in cui hanno trovato sede, oltre ad uffici ed abitazioni, la nuova Università Statale della città, la sede del CNR e le attrezzature relative ad un'utenza pari a circa 40.000 persone, costituendo il nuovo polo nord est dell'area metropolitana di Milano

La città europea dalla fine del XVIII secolo ad oggi ha attraversato due grandi crisi che ne hanno messo in questione natura e identità: la prima è quella ascrivibile all'espansione quantitativa e alle sue cause, che richiedono una complessa necessità di riorganizzazione del sistema urbano. Parliamo della civiltà industriale ovviamente e delle nuove tipologie edilizie e di servizi ad essa connesse.

Oggi noi siamo immersi nella seconda crisi, che riguarda non solo i fenomeni della deindustrializzazione ma le nuove forme di espansione e diffusione della città che propongono effetti a cui ancora non si sono date risposte convincenti, effetti che costringono a nuovi modi di descrivere i fenomeni urbani e la loro deterritorializzazione in termini di modelli e di valori.

Le due prime conferenze hanno come scopo di fornire un quadro interpretativo di questi problemi, mentre le tre successive vogliono presentare esempi concreti di trasformazione nel quadro delle analisi e

riflessioni condotte nelle lezioni introdotte. Vengono affrontati i casi di Milano e Barcellona che, in diverse condizioni, offrono la possibilità di esaminare due forme di ristrutturazione strategica di aree dismesse ed il caso di Berlino che, tornata ad essere capitale, si riorganizza in funzione di questo nuovo ruolo, tentando di riunificare un destino separato per più di mezzo secolo.

Carlo Olmo è Professore ordinario di Storia dell'architettura presso il Politecnico di Torino, dove ricopre gli incarichi di Preside della Facoltà e Direttore dell'Istituto di Scienze umane. È stato visiting professor in varie università europee ed americane tra cui il M.I.T. di Boston, e l'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi, dove ha insegnato con l'incarico di directeur d'études invité. È autore di numerose pubblicazioni, fra le quali si segnalano, con particolare riferimento alla lezione proposta, *La città industriale*, Torino, 1970; *Alle radici dell'architettura contemporanea*, Torino, 1979 (con R. Gabetti); *Turin et ses miroirs félicés*, in "Annales ESC", 1989; *Il Lingotto*, Torino, 1993 e *Mirafiori*, Torino, 1995, testi dove l'autore ha coordinato un complesso lavoro svolto da storici di estrazione diversa; *La città e le sue storie*, (con B. Lepetit) Torino, 1995.

Stefano Boeri è Professore associato di Progettazione urbanistica presso la Facoltà di architettura dell'Università di Genova. Nel 1998-99 è stato Guest professor al Berlage Institute di Amsterdam. Si occupa della nuova condizione dei territori urbani europei e delle forme con le quali discipline diverse "guardano" e rappresentano la città contemporanea. Su questi temi ha progettato e ha in cantiere interventi ed allestimenti (per la Biennale di Venezia; la Triennale di Milano; l'esposizione internazionale di arte contemporanea "Dokumenta X", a Kassel; per l'esposizione internazionale "Mutations" a Bordeaux, novembre 2000) e ha pubblicato *Il territorio che cambia* (con A. Lanzani ed E. Marini) Milano, 1993 e *Sezioni del paesaggio italiano* (con G. Basilio) Udine, 1997. È collaboratore fisso del supplemento culturale del quotidiano "Il Sole 24 Ore". Il suo studio di occupazione di progettazione architettonica e urbana.

Marco De Michelis è Professore ordinario di Storia dell'architettura all'Istituto universitario di architettura di Venezia e, dal 1999 "Walter Gropius Professor" alla Bauhaus Universität di Weimar. È stato Scholar del Getty center for the History of Art and the Humanities a Santa Monica / California nel 1992-93. Collabora alle più importanti riviste di architettura ed è membro dei comitati editoriali di "Daedalos" e "Architektur Aktuell". Dal 1993 al 1996 ha diretto la "Galleria" della Triennale di Milano. Ha svolto ricerche sull'architettura sovietica negli anni Venti e Trenta, sulla riforma dell'architettura in Germania tra Ottocento e Novecento e sulle tendenze più attuali dell'architettura. Tra le sue pubblicazioni: *Heinrich Tessenow (1876-1950)*, 1991; *Tendenze dell'architettura europea: gli anni '90*, a cura di M. De Michelis, 1996; *Venezia: la nuova architettura*, a cura di M. De Michelis, 1999.

Oriol Bohigas è Professore emerito presso il Politecnico di Barcellona. Ha insegnato Composizione architettonica presso la Scuola Tecnica Superiore di architettura di Barcellona, che ha diretto dal 1977 al 1980. È stato visiting professor presso diverse università. Nel 1962 fonda una équipe progettuale, di cui continua a far parte con J. Martorell e con D. Mackay. È membro delle più importanti Accademie di Architettura in ambito internazionale. Presidente della Fondazione Miró di Barcellona dal 1981 al 1988, ha svolto un'intensa attività progettuale per la città di Barcellona, dove dal 1980 al 1984 ha ricoperto l'incarico di consulente per le attività urbanistiche del Municipio, e dal 1991 al 1994 di consulente per la Cultura. Per questo ha ricevuto prestigiosi riconoscimenti, fra cui nel 1999 il premio città di Barcellona e la Medaglia d'oro del Royal Institute of British

Architects. Tra le sue pubblicazioni: *Architettura modernista Gaudí e il Movimento Catalano* (1969); *Reconstrucción de Barcelona*, (1984); *Transformación de un frente marítimo, Barcelona. La Villa Olímpica 1992* (1988); *El Present des del Futur: Epistolari Public* (1994-1995), 1996. Tra la sua vasta realizzazione di opere e progetti segnaliamo, in relazione alla conferenza i Progetti per la città Olimpica di Barcellona (1988-1992).

Vittorio Gregotti è Professore ordinario di Composizione architettonica presso l'Istituto universitario di architettura di Venezia. Ha insegnato presso le facoltà di architettura di Milano e Palermo, ed è stato visiting professor presso numerose università europee ed americane. Nel 1974 ha fondato la Gregotti Associati, di cui continua a fare parte con Augusto Cagnardi e Michele Reginaldi. Responsabile nel 1964 della sezione introduttiva della XIII Triennale di Milano, dal 1974 al 1976 è stato direttore del settore arti visive e architettura della Biennale di Venezia. Dal 1982 al 1996 è stato direttore di "Casabella"; dal 1979 al 1999 di "Rassegna". Dal 1984 al 1992 ha curato la rubrica di architettura di Panorama, mentre dal 1992 collabora al quotidiano Corriere della Sera. È autore di numerose pubblicazioni, fra cui si segnalano *Il territorio dell'architettura* (1966); *Questioni di architettura* (1986); *La città visibile* (1993); *Racconti di architettura* (1998); *L'identità dell'architettura europea e la sua crisi* (1999). Sul lavoro di architetto di Vittorio Gregotti sono stati pubblicati, fra gli altri: M. Tafuri, *Vittorio Gregotti*, (1982); J. Rykwert, *Gregotti Associati*, 1995. Tra la sua vasta serie di realizzazioni e progetti segnaliamo, in relazione alla conferenza, il complesso intervento relativo al Polo tecnologico Bicocca a Milano.

Le Lezioni di storia urbana sono un percorso di informazione articolato in serie di conferenze, seminari, presentazione di volumi e riviste, incontri con protagonisti dell'architettura e della progettazione urbana contemporanea. Sul piano culturale l'obiettivo è quello di fornire alla nostra città e a persone diverse - architetti e studenti di facoltà umanistiche e di architettura, docenti universitari, insegnanti, ricercatori, pubblici interessati ai temi di storia urbana - la possibilità di un incontro proficuo con idee, esperienze, temi elaborati presso centri di ricerca, istituti culturali, riviste, università. Le lezioni sono proposte da Assessorato alla cultura-Ricerche e Documentazione sulla storia urbana del Comune di Modena. Supporto a questa attività è la ricca documentazione della Biblioteca civica d'arte "L. Poletti" del Comune di Modena.

Progetto e organizzazione delle "lezioni di storia urbana": Catia Mazzeri

Per informazioni ed adesioni:
segreteria organizzativa
MEDIAGROUP
via Divisione Acqui, 131
41100 Modena
tel. 059 366188-270205
fax 059 370511
e-mail:
- lucarelli@mediagroup98.com
- pr@mediagroup98.com
orari: da lunedì a venerdì
9-13; 14,30-18,30

Ricerche e Documentazione
sulla storia urbana
Palazzo comunale
via Scudari, 20
41100 Modena
tel. 059 206114
fax 059 206627
e-mail: catiamazzeri@comune.modena.it
segreteria tel. 059 206807
fax 059 206877

In prima pagina:
Mario Sironi, Sintesi di paesaggio urbano, 1919-20

- La partecipazione è libera. Si rilasciano attestati di partecipazione a richiesta.
- Sono disponibili o in corso di acquisizione titoli relativi ai temi trattati presso la Biblioteca civica d'arte "L. Poletti" del Comune di Modena



ROLO BANCA
1473